



“PARTORIRE” DIO

Fate un esperimento. Prima di proseguire la lettura, rispondete a questa domanda: cosa significa la parola “natale”, scritta con la “n” minuscola? ...

Credo che, dopo un piccolo momento di esitazione, tutti voi abbiate risposto giusto: la parola “natale” significa “nascita”.

Ora fate un altro esperimento. Ponete la stessa domanda alle persone che incontrate, anche ai vostri familiari, ma soprattutto ai vostri ragazzi, figli e nipoti... sono quasi sicuro che solo pochi di loro sapranno rispondere correttamente a questa semplice domanda di italiano, non di religione. E andranno ancor più in confusione se, cercando di aiutarli a rispondere, doveste chiedere loro: qual è il giorno del tuo natale? Non so quanti risponderanno correttamente indicando il giorno in cui sono nati.

Qui si potrebbe aprire anche un altro discorso: di per sé, noi siamo nati quando siamo stati concepiti, NON quando siamo stati partoriti, perciò, che piaccia o meno, ai nostri anni ufficiali dovremmo aggiungere sempre circa 9 mesi in più (per questo non capisco chi si ostina a scandalizzarsi quando l’aborto volontario di un essere umano viene chiamato omicidio).

Collegandoci a Gesù, dovremmo dire lo stesso: il suo Natale (stavolta lo scrivo in maiuscolo), anche se lo riferiamo al giorno in cui fu partorito (giorno che, convenzionalmente, la Chiesa celebra il 25 dicembre), accadde nove mesi prima, quando il Verbo prese carne nel grembo di Maria, cioè quando ella rispose di sì alle parole dell’angelo, decidendo che si compisse in lei la volontà di Dio. Quale volontà? **Quella di diventare uomo, restando Dio, per consentire a noi uomini di vivere la nostra umanità come l’ha vissuta Gesù, per farci diventare come Dio, restando uomini.** Penso che quest’ultima frase in grassetto, prima di andare avanti a leggere, venga rileggerla qualche volta, perché è questo il senso del “Natale di Gesù”: mostrarci che il disegno di Dio è quello di abitare la nostra carne umana, che Dio non è distante, ma abita ogni nostra cellula. Non è solo il “Dio con noi”, ma il “Dio in noi”, attraverso la presenza del suo Spirito. Se impariamo a riconoscere, come Maria, questa presenza e, come lei, siamo docili ad ascoltare e praticare la sua Parola, possiamo anche noi generare e “partorire Dio”. È Gesù stesso ad avercelo assicurato: “Chiunque fa la volontà del Padre mio, questi è per me fratello, sorella e madre”. Compiere la volontà di Dio, ovvero vivere secondo la legge dell’amore, ci fa diventare fratelli e sorelle di Gesù, cioè come lui, e quindi figli del

Padre. Non solo, ci fa diventare “madrì” di Gesù, perché, con la nostra testimonianza, “partoriamo” Dio nel mondo, lo rendiamo visibile a tutti. È il lavoro di tutta una vita, lo scopo dell’esistenza, la missione della Chiesa: **dare carne al Verbo, farlo nascere nel mondo, renderlo visibile con la nostra esistenza.** Allora, il suo Natale diventa anche il nostro natale, perché saremo diventati nuove creature, a sua immagine. Lo so che ho cercato di esporre concetti teologici di non facile comprensione, ma se non proviamo a fare questo sforzo, il Natale diventa solo una data del calendario, una magica favola per i bambini, per i quali Gesù bambino (come canta Enzo Jannacci in una sua canzone) è Babbo Natale da giovane. Noi, invece, il 25 dicembre celebriamo non il “Natale”, ma il Natale “di Gesù”: guai a togliere questo complemento di specificazione!

Ma attenzione! Il tempo di Avvento che stiamo vivendo, non è l’attesa della venuta, della nascita di Gesù bambino, perché Gesù è già nato, è morto, è risorto ed è vivo e presente. L’Avvento è il tempo in cui imparare a vivere ogni giorno vigilando, drizzando le antenne, per accorgerci della sua continua venuta, della sua presenza, nell’attesa del suo ritorno glorioso (come ripetiamo sempre nella Messa), che sarà quando tutta l’umanità avrà accolto la potenza dell’amore del Padre manifestato da Gesù sulla croce, e così Dio sarà “tutto in tutti”. Visto come va il mondo, vuol dire che ci vorranno ancora secoli o millenni perché ciò accada. Purtroppo, anziché accelerare la sua venuta, siamo bravissimi a ritardarla. Mi capite, però, perché vivere nell’attesa della sua venuta ci apre alla SPERANZA, che non è il semplice ottimismo di chi spera che le cose vadano meglio, ma è quella virtù che nasce dalla fede e ci consente di vivere le contraddizioni e le tragedie della vita non da “di-sperati” (cioè senza speranza), ma consapevoli che siamo incamminati verso un Destino buono. Ecco perché noi cristiani siamo chiamati ad essere PELLEGRINI DI SPERANZA, come recita il motto del prossimo Giubileo che inizieremo a fine dicembre. ■

Don Marco

In questo numero:

☛ **“Partorire” Dio...**

Don Marco

☛ **È come vento...**

Le catechiste

☛ **Un prete in tre band?!**

Stefano Moia

☛ **Consiglio pastorale**

Massimo Carrieri

☛ **Avvisi e Appuntamenti: Dicembre 2024**

È come vento.....

Potente il vento quando spinge sul nostro lago le barche a vela, le fa sfrecciare sul filo argenteo dell'acqua, gonfiando le tele candide: una forza irrefrenabile! Ci accorgiamo qualche volta che un vento simile spinge dentro di noi il nostro animo a camminare sulla strada che il Signore ci indica in modo instancabile?

Potente è il calore del fuoco che scioglie ogni rigidità, spezza il gelo, rende docili e vince ogni durezza. Ci accorgiamo qualche volta del calore dell'amore che Dio ha per noi?

Con queste immagini abbiamo accompagnato in questi mesi i ragazzi per renderli partecipi vivi della grazia che avrebbero ricevuto con il Sacramento della Cresima.

“La Confermazione è per ogni fedele ciò che per tutta la Chiesa è stata la Pentecoste. Rafforza la incorporazione battesimale a Cristo...comunica l'abbondanza dei doni dello Spirito. È il sacramento della crescita”. Sono queste le parole del Catechismo degli adulti che Papa France-

sco, in una recente catechesi del mercoledì, ci ha voluto ricordare.

Il giorno 10 novembre nella Basilica di San Nicolò il vescovo vicario mons. Franco Agnesi ha celebrato l'Eucaristia e ha imposto le mani a 46 ragazzi della nostra Comunità Pastorale.

Un magnifico sole ha accolto i cresimandi e i loro familiari sul bellissimo sagrato. L'emozione era palpabile. In un breve incontro il Vescovo ha cercato di tranquillizzare gli animi in modo simpatico. La chiesa si riempie presto. I canti hanno inizio con il nostro coro e le voci emozionanti dei ragazzi. Una Celebrazione intensa! Secondo l'invito del Papa “tutti dobbiamo far sì che la Cresima sia il sacramento dell'inizio di una partecipazione attiva alla vita della Chiesa e non la dipartita”.

Forza ragazzi non mettiamo a tacere lo Spirito! La nostra Comunità pastorale vi invita a continuare una formazione spirituale e comunitaria, che non si ferma mai! Mette a disposizione subito momenti di formazione adeguata che sarà di forte stimolo per crescere, valorizzando i doni che avete ricevuto e che vanno implementati con la vostra consapevolezza e determinazione. Buon lavoro!■

(Le catechiste)

PREADOLESCENTI: ORATORIO - SPAZIO APERTO

Iniziativa per i ragazzi e le ragazze delle medie

Con diversi oratori della città e del suo circondario ci siamo consorziati per un progetto dal titolo FAREORA, che si è reso possibile grazie al contributo economico della Fondazione Cariplo, della Fondazione Peppino Vismara e della Fondazione Comunitaria del Lecchese.

Il progetto FAREORA è molto articolato e si esprime per il bisogno educativo a vari livelli.

Il primo punto pensato, e che ora entra in opera, è rivolto ai ragazzi che frequentano la scuola media ed abitano nel territorio delle nostre tre parrocchie (Belleo, Caleotto e Germanedo). Esso parte con queste mese di novembre (martedì 26 novembre) e durerà fino a tutto il mese maggio, per poi riprendere da ottobre 2025 fino a maggio 2026.

Esso prevede che ogni settimana l'**oratorio di BELLEDO** sia aperto il **martedì pomeriggio** appositamente per i ragazzi delle medie, inizialmente **dalle ore 16.30 alle 18.30**. Coloro che frequentano il gruppo preadolescenti (catechismo) potranno poi fermarsi dalle 18.30 alle 19.30, quando arriveranno anche chi va normalmente alla propria catechesi. In corso d'opera verificheremo se questo specchio di tempo dovrà essere ampliato.

Saranno sempre presenti due giovani educatori, per garantire che la proposta sia **educativamente qualificata**.

Che cosa faranno i ragazzi in oratorio? Avranno la possibilità di giocare, fare i compiti e la merenda insieme, vedere un film o fare incontri...

Chiediamo a tutti, per rendere la proposta garantita, l'**iscrizione** – tramite il portale Sansone – e una **quota** (partecipativa alle spese) di 10 euro per tutto il periodo (novembre – maggio).

Potranno accedere in quell'orario solo i ragazzi regolarmente iscritti e si potrà partecipare solo per tutta la fascia di tempo indicata: i ragazzi non potranno entrare dopo o uscire prima, se non con accordo concordato tra educatori con i genitori.

Al di là di queste indicazioni pratiche, l'oratorio vuole essere aperto per i ragazzi, ma è fondamentale la presenza e la disponibilità di adulti per garantire la qualità educativa del luogo.

UN PRETE IN 3 BAND?!

Le prime voci l'estate scorsa, ancora prima del suo arrivo in parrocchia: il nuovo parroco don Marco canta in tre band.

La mia prima riflessione: speriamo che trovi il tempo per fare il parroco.

Poi arriva; lo conosco; mette energia nella sua attività di sacerdote; incontra persone; cerca risorse.

Bene! Ne avevamo bisogno.

La prima volta che canta con la band testi di Battiato, non posso andare.

La seconda volta che canta con la band testi di De André non riesco ad andare.

Venerdì 8/11 don Marco canta testi di Jannacci.

Questa volta vado. Non so cosa aspettarmi.

Un quarto d'ora prima dell'inizio la sala Ticozzi è gremita, nemmeno un posto seduto.

Mi accoccolo per terra e aspetto.

Un sacerdote che non conosco spiega che il concerto è all'interno della Giornata diocesana della Caritas: don Marco ha messo la sua band al servizio della carità. Bel-lo!

Inizia la serata, le canzoni scorrono all'interno di un dialogo tra don Marco, Chiara e gli altri membri della band a sottolineare temi di inclusione, di rispetto per gli ultimi e a dire la bellezza di sentirsi accolti.

Jannacci è un poeta, i testi aiutano la riflessione; il tutto si colloca molto bene in occasione della giornata diocesana della Caritas, che, prima che azione generosa, è promozione della cultura della carità.

La band canta bene, in particolare il sassofonista Stefano, don Marco è bravo e sul palco tiene insieme la serata.

Alla fine lungo applauso e bis prima di andare a casa.

In conclusione: bella occasione per vivere una serata diversa; leggera, ma profonda; bravo don Marco, brava la band, bravo Jannacci; dissipati i dubbi relativi all'attività di cantante di don Marco: cantando si diverte e comunica "vangelo"; meglio di così!■

Stefano Moja

CONSIGLIO PASTORALE

8 OTTOBRE 2024

Il CP si apre pregando tutti insieme.

Terminato il momento della preghiera, don Marco commenta alcuni versetti del cap. 21 del vangelo di Luca.

"Noi siamo chiamati ad avere una visione diversa nel mondo, in cui devono prevalere l'amore e la speranza, aiutati dalla parola del Signore Gesù". Il consiglio inizia discutendo sul tema del tempo sabbatico che il nostro arcivescovo, Mario Delpini, ha proposto in vista dell'anno giubilare. Si vogliono "sospendere" le attività ordinarie per il mese di gennaio 2025, in modo da dare spazio e tempo a tutta la comunità a trovare dei momenti per raccogliersi in una preghiera più distesa e a mettersi in ascolto di DIO.

Tutti i membri del consiglio hanno proposto momenti d'incontri, conviviali, gita di un giorno, ma con un denominatore comune, che questi incontri siano molto leggeri.

Si prosegue e si inizia a discutere per costituire un'equipe culturale, utile per definire i vari momenti di catechesi o di formazione adulti, o altri eventi che si vuole proporre alla comunità.

Altro punto importante che si è trattato nel CP, è stato come vivere adeguatamente il sacramento della riconciliazione. La confessione oggi, viene vista come una banalità, e questo non è proprio quanto ci chiede Gesù. Chiedere la misericordia a Gesù tramite il sacerdote, per molti è visto come una perdita di tempo o una cosa inutile. Il CP, ha affrontato e ha iniziato a ragionare sull'ipotesi di alienazione o di altro uso dei vari immobili/ambienti che sono presenti nelle nostre tre parrocchie. Viene costituita un'equipe, che avrà il compito di portare avanti i progetti da sottoporre al CP e ai tre CAE.

Ormai siamo arrivati a un punto in cui non è più possibile pensare di mettere toppe nuove sui vecchi abiti.

Il CP termina, parlando del nuovo corso che si è proposto per la benedizione delle famiglie durante il periodo di Avvento. Si tratterà di dare mandato ad alcuni laici delle nostre tre parrocchie, perché possano aiutare i sacerdoti nella visita alle famiglie, per portare la benedizione natalizia. In un incontro specifico con i volontari si metteranno a punto le modalità di questa iniziativa.■

Il segretario Massimo Carrieri

Orari S. Messe

	Germanedo	Belledo	Caleotto
LUNEDÌ	Ore 9.00	Ore 8.30	Ore 18.00
MARTEDÌ	Ore 9.00	Ore 18.00	---
MERCOLEDÌ	Ore 9.00	Ore 8.30	Ore 18.00
GIOVEDÌ	Ore 9.00	Ore 18.00	---
VENERDÌ	Ore 9.00	Ore 8.30	Ore 18.00
SABATO E PREFESTIVE	Ore 17.30	Ore 20.30	Ore 18.00
DOMENICA E FESTIVE	Ore 10.00 Ore 18.00	Ore 8.30 Ore 10.30	Ore 9.00 Ore 11.00

Confessioni di Natale

Ragazzi delle medie

Martedì 17 a Belledo ore 18.30

Quinta elementare

Mercoledì 18 alle 16.45 a Belledo

Giovani e adulti

Giovedì 19 a Germanedo dalle 20.45 alle 22

Ragazzi delle Superiori

Lunedì 23 a Belledo ore 18.30

Per tutti

Martedì 24, nelle tre chiese,
dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 17

AVVISI e APPUNTAMENTI di **Dicembre**

DOMENICA 1	A Germanedo: alle 10.00 S. Messa con le famiglie di II e III elementare; alle 11.30 catechesi bambini II e III elementare con le catechiste e Incontro di catechesi genitori e adulti della Comunità con don Marco; possibilità del pranzo comunitario in Oratorio
MERCOLEDÌ 4	Festa di Santa Barbara: S. Messa a Belledo alle ore 8
GIOVEDÌ 5	Alle 17.15 Adorazione a Belledo
VENERDÌ 6	Primo venerdì del mese: Adorazione a Germanedo dopo la Messa delle 9 e al Caleotto dopo la Messa delle 18
DOMENICA 8	FESTA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA Festa degli anniversari di Matrimonio nelle Messe delle 10 a Germanedo, delle 10.30 a Belledo e delle 11 a Caleotto. Segue pranzo comunitario in oratorio a Germanedo. Ore 17 recita comunitaria del S. Rosario e S. Benedizione in chiesa a Belledo
LUNEDÌ 9	Alle 20.30 Scuola della Parole decanale degli adolescenti in oratorio a Belledo
MARTEDÌ 10	Ore 21.00 a Germanedo Consiglio pastorale della Comunità
GIOVEDÌ 12	Alle 17.15 Adorazione a Belledo
VENERDÌ 13	Ore 21.00 presso Salone teatrale di Germanedo, Terzo incontro di Formazione per gli Adulti sul tema della Costituzione italiana
SABATO 14	A Germanedo: alle 16.00 catechesi bambini III elementare con le catechiste e Incontro di catechesi per i loro genitori, per gli adulti della Comunità e per i genitori dei prossimi battezzandi con don Marco (spiegazione della Parola di Dio della domenica); a seguire, S. Messa con le famiglie di III elementare
DOMENICA 15	A Germanedo: alle 10.00 S. Messa con le famiglie di IV e V elementare, a cui segue catechesi dei bambini con le catechiste e Incontro catechesi per i loro genitori e gli adulti della Comunità con don Marco (spiegazione della Parola di Dio della domenica)
LUNEDÌ 16	Inizia la Novena di Natale
MARTEDÌ 17	Confessioni delle medie a Belledo alle 18.30
GIOVEDÌ 19	Alle 17.15 Adorazione a Belledo Confessioni di giovani e adulti a Germanedo (ore 20.45 – 22)
SABATO 21	Festa di Natale in oratorio a Belledo dalle ore 15.30 Ore 21.00 in chiesa a Germanedo: Concerto di Natale
DOMENICA 22	Nella chiesa di Germanedo, la S. Messa delle 10.30 è animata dalle corali delle nostre parrocchie
LUNEDÌ 23	Ore 16.00 in chiesa a Germanedo Incontro di preghiera sul Natale per le famiglie dei bambini dell'Iniziazione cristiana Confessioni adolescenti e diciottenni a Belledo alle 18.30 Alla sera con partenza alle 20.30 a Belledo e passaggio dalla chiesa di Germanedo alle 20.45 Fiaccolata al Santuario della Rovinata
MARTEDÌ 24	S. Messe vigiliari alle 17 a Belledo, alle 17.30 a Germanedo Notte di luce alle 18 a Belledo S. Messe nella Notte santa alle 22 al Caleotto e alle 24 a Belledo e Germanedo
MERCOLEDÌ 25	SANTO NATALE S. Messe secondo l'orario domenicale
GIOVEDÌ 26	S. Stefano: S. Messe alle 9 al Caleotto, alle 10 a Germanedo e alle 10.30 a Belledo
DOMENICA 29	SI APRE IL GIUBILEO 2025: PELLEGRINI DI SPERANZA
MARTEDÌ 31	S. Messe con il <i>Te Deum</i> di ringraziamento alle 17 a Belledo, alle 17.30 a Germanedo e alle 18 al Caleotto